

VareseNews

Rubata la fototrappola al parchetto Da Vinci, il sindaco di Morazzone scrive ai ragazzi: “Avete passato il segno”

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2021



Lettera aperta del **sindaco di Morazzone Maurizio Mazzucchelli** dopo l’ennesimo danneggiamento e **furto al parchetto Leonardo Da Vinci** dove questa volta è stata sottratta la fototrappola che vigila quella zona. Ecco il testo scritto dal sindaco ai ragazzi che frequentano il parco:

Cari ragazzi che frequentate il parchetto di via Leonardo da Vinci ed altri luoghi del paese durante gli orari serali e notturni, avete varcato il limite del tollerabile. Nel vostro comportamento deplorabile c’è la totale assenza di rispetto verso le cose ed i luoghi pubblici.

I recenti atti di vandalismo consumati alle scuole medie ci hanno costretti a disporre sul territorio comunale una serie di fototrappole.

Una di queste, quella posizionata da alcuni giorni proprio al parchetto di via Leonardo da Vinci, è stata rubata. Tale gesto è qualificabile come furto e quindi i responsabili saranno perseguibili penalmente, con conseguenze negative che si rifletteranno per molto tempo nelle loro vite.

Far sparire una fototrappola per nascondere le bravate non è solo quindi un danneggiamento di cose pubbliche, fatto già di per sé grave, ma è un reato penale.

Ovviamente i nostri controlli non si fermeranno, anzi si intensificheranno, in quanto tali atti non sono in alcun modo tollerabili, sono un danno per l’intera comunità, chiamata a sostenere spese per avere un paese sicuro e bello, e invece si ritrova a dover affrontare un dilagare totalmente ingiustificato di

azioni contro il bene pubblico che, per chi non lo sapesse, è di tutti.

Vi invito quindi a restituire senza indugio la fototrappola sottratta (immagino che la ritroveremo priva della scheda che contiene i fotogrammi) e a riconsiderare i vostri comportamenti.

La strada che state percorrendo non porta a nulla, le bravate non vi faranno crescere come uomini e donne, né vi faranno emergere nella società, ma anzi saranno una macchia negativa che potrebbe compromettere anche la possibilità di accedere al mondo del lavoro.

Riflettete!

Non è più tempo di giustificare tali comportamenti né di dare la colpa alla società e alle istituzioni che non fanno nulla per i giovani.

Sono convinto che occorre guardare in faccia alla realtà: la vostra è maleducazione bella e buona, è senso di impunità!

Mi rivolgo anche a quei genitori che giustificano tutto e tutti evitando di chiedersi dove sono stati i propri figli minorenni sin dopo lo scoccare della mezzanotte, ai leoni da testiera abituati a dare sempre la colpa agli altri, al Comune, alla Scuola, all'Oratorio. A tutti costoro ricordo che educare è un dovere, non una scelta opzionale. Occorre educare al rispetto di se stessi e delle cose altrui, del bene pubblico: è faticoso, ma è il dovere dei genitori.

Nonostante tutto io mi metto a vostra disposizione; se volete parlarci, contattatemi, c'è ancora tempo e modo per rimediare.

Fra qualche tempo qualcuno di voi, genitori e ragazzi, verrà chiamato in Comune con l'intento di condividere fatti e circostanze non più tollerabili, ma prima di allora mi attendo un ravvedimento sincero.

Errare è umano, ravvedersi, ammettere le proprie responsabilità e ricominciare sulla retta via è da uomini.

Il Sindaco

Arch. Maurizio Mazzucchelli

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it